



# Rassegna Stampa

## sabato 13 luglio 2024

# Rassegna Stampa

13-07-2024

## FITET

|                     |            |    |                                                                                                                                             |   |
|---------------------|------------|----|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| NAZIONE LA SPEZIA   | 13/07/2024 | 71 | <a href="#">A 100 anni si regala il campionato del mondo</a><br><i>Doriano Rabotti</i>                                                      | 3 |
| PICCOLO             | 13/07/2024 | 42 | <a href="#">Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)</a><br><i>Redazione</i>                                  | 5 |
| PICCOLO GORIZIA     | 13/07/2024 | 42 | <a href="#">Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)</a><br><i>Redazione</i>                                  | 6 |
| QUOTIDIANO SPORTIVO | 13/07/2024 | 72 | <a href="#">A cento anni partecipa ai mondiali di tennistavolo = A 100 anni si regala il campionato del mondo</a><br><i>Doriano Rabotti</i> | 7 |

# FITET

*4 articoli*

- A 100 anni si regala il campionato del mondo
- Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)
- Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)
- A cento anni partecipa ai mondiali di tennistavolo = A 100 anni si regala il campionato del mondo

# A 100 anni si regala il campionato del mondo

La cinese Wa Yeut Yu a Roma per la rassegna iridata di tennistavolo. L'hanno portata figli e nipoti: «Non sapevamo neanche che giocasse»

di **Doriano Rabotti**

**Questa è una storia** da far leggere ai nonni, quando hanno un momento di scoramento perché il tempo non fa sconti a nessuno, le lancette che passano fanno lo stesso rumore delle ossa che scricchiolano e ovviamente ce ne accorgiamo sempre quando è troppo tardi.

Ma questa è una storia da far leggere anche ai nipoti, perché capiscano presto che l'amore di una famiglia può fare miracoli. Come nel caso della signora Wa Yuet Yu, cento anni nel prossimo ottobre, cinese di Hong Kong trapiantata negli Stati Uniti.

È lei l'atleta più longeva ai campionati mondiali master di tennistavolo che sono in corso nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, con un record di partecipanti (oltre 6.100) in rappresentanza anche di nazioni che al momento non vanno esattamente d'accordo come Russia e Ucraina, Israele e Palestina, in pacifica convivenza.

**Grazie all'aiuto** del figlio John che ha fatto da interprete (lei parla poco inglese), è stato possibile farsi raccontare la storia di questa nonnina incredibile e indomabile, che in realtà il compleanno numero 100 l'ha già festeggiato in un ristorante di Roma nei giorni scorsi. Perché il

campionato mondiale è stato un pretesto per la famiglia, un regalo alla signora per una data speciale.

«Sono cresciuta nella città di Wu Xi, ho imparato a giocare da piccola quando frequentavo le scuole elementari nel tempio di famiglia. Avevo 7 anni, nel 1931, c'era un tavolo da ping pong e ho iniziato così, poi a 9 ho dovuto smettere perché nelle scuole successive il tavolo non c'era». E non ha più toccato una racchetta e una pallina fino a quando di anni ne aveva 93. In mezzo, ha sposato il marito che era tornato ad Hong Kong dagli Stati Uniti dove era andato a studiare, ha fatto la casalinga mentre la famiglia si allargava. E poi nel 1987, quando il marito è morto, ha raggiunto i figli negli Stati Uniti.

«Io lavoravo a New York, sono un addetto alle attrezzature radar delle navi oceaniche - racconta il figlio John -, a un certo punto mia moglie è stata trasferita per lavoro in North Carolina e ci siamo spostati a Chapel Hill. Dove abbiamo fatto venire mia madre quando è rimasta sola». A quel punto, la grande sorpresa. Cinque anni fa la signora si è trovata per caso di fronte a un tavolo da ping pong, come lo chiama lei. E ha mostrato di saperci fare parecchio: «Noi siamo rimasti stupiti, non sapevamo neanche che avesse mai giocato. Abbiamo scoperto solo in quel momento che da piccola

aveva praticato questo sport. La cosa incredibile è che la sua abilità era ancora intatta. Dopo abbiamo cercato di farla giocare, l'abbiamo iscritta a qualche torneo locale - racconta il figlio -. Va a camminare ogni giorno, non può allenarsi con continuità, eppure il suo livello tecnico non si abbassa mai».

**L'amore della famiglia** ha fatto il resto. Quando hanno saputo dei mondiali master, gli eredi di Wa Yuet Yu hanno pensato di farle un regalo: ma la pandemia ha cancellato il primo tentativo, qualche anno fa a Bordeaux.

«Siamo fortunati, abbiamo avuto un'altra occasione, alla fine questo è il nostro regalo a mamma per il suo centenario», racconta John. Perché a Roma c'è tutta la famiglia: «Siamo venuti in 13 fin qui per lei, siamo quattro figli e sei nipoti. E abbiamo fatto una bella festa in un locale della Città Eterna, è bellissimo essere qui».

La gara non è andata altrettanto bene, ma non sarebbe da raccontare, non si sporca una favola così bella con la cronaca.

Nella sua categoria, over 90, non ha superato il girone che l'ha vista affrontare la tedesca Marianne Blasberg e la svedese Ragnid Lundberg.

Ma è la cosa meno importante.

## CANDELINE SPECIALI

**La gara sportiva è diventata il pretesto per fare festa insieme in un locale di Roma**

## LA SORPRESA DEL FIGLIO

**«Nella nostra casa negli Stati Uniti c'era un tavolo: lei ha ricominciato così»**



Peso: 67%



Wa Yeut Yu in azione a Roma, dove ha festeggiato i 100 anni con la famiglia. Sotto con le rivali



Peso:67%

## LE ALTRE DISCIPLINE

### Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)

Alle Paralimpiadi di Tokyo erano stati due gli atleti triestini presenti e anche a Parigi il numero verrà confermato.

Uno dei convocati firmerà la prestigiosissima doppietta: si tratta di Matteo Parenzan che nel tennistavolo ha scalato vertiginosamente in questi anni il ranking internazionale.

Matteo ha conquistato il pass per le Paralimpiadi di Parigi 2024 quasi con un anno di anticipo vincendo i campionati Europei nel settembre dello scorso anno.

Rispetto all'esperienza a To-

kio (dove era stato il portabandiera azzurro nella cerimonia di chiusura) Parenzan è cresciuto sensibilmente fino ad arrivare al numero 1 della classifica mondiale.

Grandi le aspettative su di lui che ha un carattere di ferro e proprio negli appuntamenti di prestigio riesce ad esaltarsi dando il meglio di sé.

Sarà a Parigi anche Marco Frank, nel canottaggio, esponente dei Vigili del Fuoco Ravallico, professore in istituti superiori.

Vincendo la finale del 4 con PR3 mix sul Rotsee a Lucerna

lo scorso maggio il canottaggio ha conquistato il pass per le Paralimpiadi.

Quarantaquattro anni, Marco Frank è stato il primo pararowers del Friuli Venezia Giulia a vestire la maglia azzurra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:7%

## LE ALTRE DISCIPLINE

### Trieste potrà contare su Parenzan (tennistavolo) e Frank (canottaggio)

Alle Paralimpiadi di Tokyo erano stati due gli atleti triestini presenti e anche a Parigi il numero verrà confermato.

Uno dei convocati firmerà la prestigiosissima doppietta: si tratta di Matteo Parenzan che nel tennistavolo ha scalato vertiginosamente in questi anni il ranking internazionale.

Matteo ha conquistato il pass per le Paralimpiadi di Parigi 2024 quasi con un anno di anticipo vincendo i campionati Europei nel settembre dello scorso anno.

Rispetto all'esperienza a Tokyo (dove era stato il portaban-

diera azzurro nella cerimonia di chiusura) Parenzan è cresciuto sensibilmente fino ad arrivare al numero 1 della classifica mondiale.

Grandi le aspettative su di lui che ha un carattere di ferro e proprio negli appuntamenti di prestigio riesce ad esaltarsi dando il meglio di sé.

Sarà a Parigi anche Marco Frank, nel canottaggio, esponente dei Vigili del Fuoco Ravallico, professore in istituti superiori.

Vincendo la finale del 4 con PR3 mix sul Rotsee a Lucerna lo scorso maggio il canottaggio ha conquistato il pass per le Pa-

ralimpiadi.

Quarantaquattro anni, Marco Frank è stato il primo parawaters del Friuli Venezia Giulia a vestire la maglia azzurra. —



Peso: 7%

**IL RECORD**

# A cento anni partecipa ai mondiali di tennistavolo

**Rabotti** all'interno



## A 100 anni si regala il campionato del mondo

La cinese Wa Yeut Yu a Roma per la rassegna iridata di tennistavolo. L'hanno portata figli e nipoti: «Non sapevamo neanche che giocasse»

di **Doriano Rabotti**

**Questa è una storia** da far leggere ai nonni, quando hanno un momento di scoramento perché il tempo non fa sconti a nessuno, le lancette che passano fanno lo stesso rumore delle ossa che scricchiolano e ovviamente ce ne accorgiamo sempre quando è troppo tardi.

Ma questa è una storia da far leggere anche ai nipoti, perché capiscano presto che l'amore di una famiglia può fare miracoli. Come nel caso della signora Wa Yuet Yu, cento anni nel prossimo ottobre, cinese di Hong Kong trapiantata negli Stati Uniti.

È lei l'atleta più longeva ai campionati mondiali master di tennistavolo che sono in corso nei padiglioni della Nuova Fiera di Roma, con un record di partecipanti (oltre 6.100) in rappresentanza anche di nazioni che al momento non vanno esattamente d'accordo come Russia e Ucraina,

Israele e Palestina, in pacifica convivenza.

**Grazie all'aiuto** del figlio John che ha fatto da interprete (lei parla poco inglese), è stato possibile farsi raccontare la storia di questa nonnina incredibile e indomabile, che in realtà il compleanno numero 100 l'ha già festeggiato in un ristorante di Roma nei giorni scorsi. Perché il campionato mondiale è stato

un pretesto per la famiglia, un regalo alla signora per una data speciale.

«Sono cresciuta nella città di Wu Xi, ho imparato a giocare da piccola quando frequentavo le scuole elementari nel tempio di



Peso: 61-1%, 72-67%

famiglia. Avevo 7 anni, nel 1931, c'era un tavolo da ping pong e ho iniziato così, poi a 9 ho dovuto smettere perché nelle scuole successive il tavolo non c'era». E non ha più toccato una racchetta e una pallina fino a quando di anni ne aveva 93. In mezzo, ha sposato il marito che era tornato ad Hong Kong dagli Stati Uniti dove era andato a studiare, ha fatto la casalinga mentre la famiglia si allargava. E poi nel 1987, quando il marito è morto, ha raggiunto i figli negli Stati Uniti.

«Io lavoravo a New York, sono un addetto alle attrezzature radar delle navi oceaniche – racconta il figlio John –, a un certo punto mia moglie è stata trasferita per lavoro in North Carolina e ci siamo spostati a Chapel Hill. Dove abbiamo fatto venire mia madre quando è rimasta sola». A quel punto, la grande sorpresa. Cinque anni fa la signora si è trovata per caso di fronte a un tavolo da ping pong, come lo chiama lei. E ha mostrato di sa-

perci fare parecchio: «Noi siamo rimasti stupiti, non sapevamo neanche che avesse mai giocato. Abbiamo scoperto solo in quel momento che da piccola aveva praticato questo sport. La cosa incredibile è che la sua abilità era ancora intatta. Dopo abbiamo cercato di farla giocare, l'abbiamo iscritta a qualche torneo locale – racconta il figlio –. Va a camminare ogni giorno, non può allenarsi con continuità, eppure il suo livello tecnico non si abbassa mai».

**L'amore della famiglia** ha fatto il resto. Quando hanno saputo dei mondiali master, gli eredi di Wa Yuet Yu hanno pensato di farle un regalo: ma la pandemia ha cancellato il primo tentativo, qualche anno fa a Bordeaux.

«Siamo fortunati, abbiamo avuto un'altra occasione, alla fine questo è il nostro regalo a mamma per il suo centenario», racconta John. Perché a Roma c'è tutta la famiglia: «Siamo venuti in 13 fin qui per lei, siamo quattro figli e sei nipoti. E abbiamo

fatto una bella festa in un locale della Città Eterna, è bellissimo essere qui».

La gara non è andata altrettanto bene, ma non sarebbe da raccontare, non si sporca una favola così bella con la cronaca.

Nella sua categoria, over 90, non ha superato il girone che l'ha vista affrontare la tedesca Marianne Blasberg e la svedese Ragnhid Lundberg.

Ma è la cosa meno importante. **Wa Yeut Yu in azione a Roma, dove ha festeggiato i 100 anni con la famiglia. Sotto con le rivali**

### LA SORPRESA DEL FIGLIO

**«Nella nostra casa negli Stati Uniti c'era un tavolo: lei ha ricominciato così»**

#### CANDELINE SPECIALI

La gara sportiva è diventata il pretesto per fare festa insieme in un locale di Roma



Peso:61-1%,72-67%



Peso:61-1%,72-67%